

NEWSLETTER N.1 ANNO II

1-15 gennaio 2016



ANNIBALI • ORLANDO • RUFFINI
— AVVOCATI —

Via Sistina n.48- 00187Roma

Tel. (+39)06.69921687

Fax. (+39)06.32652774

<https://www.aerre.com>

Email: segreteria@aerre.com

In evidenza

Normativa

In data 14 gennaio 2016 il Senato ha approvato definitivamente il Disegno di Legge che delega il Governo ad attuare la nuova disciplina europea in materia di appalti pubblici e concessioni ed a procedere ad un complessivo riordino della normativa vigente sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

In vista dell'entrata in vigore della riforma europea degli appalti pubblici (18 aprile 2016), in data 5 gennaio 2016 la Commissione Europea ha approvato il **Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/7**. Tra le principali novità introdotte si segnala:

- l'adozione del documento unico europeo degli appalti;
- la possibilità per le imprese di autocertificare via web il possesso dei requisiti richiesti (solo l'impresa vincitrice sarà tenuta a produrre tutta la documentazione);
- la predisposizione di un sistema elettronico gratuito a disposizione di Stati membri e imprese.

E' stato approvato dalla Camera dei Deputati il **Disegno di Legge Costituzionale** recante "*disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della Costituzione*". Il testo - così come definito - sarà ora sottoposto all'approvazione a maggioranza assoluta di Camera e Senato.

Consiglio di Stato, sez. IV, dell'8 gennaio 2016, n. 34 – Appalti – Sulla revoca dell'aggiudicazione in caso di mancata prestazione della cauzione definitiva- Con la sentenza in esame, il Consiglio di Stato ha confermato che la costituzione di una garanzia fideiussoria costituisce un obbligo per l'aggiudicatario, con la conseguenza che in caso di mancata prestazione della stessa, la revoca dell'aggiudicazione deve considerarsi legittima. È stato, altresì, precisato che, non prevedendo la legge un termine ultimo per la prestazione della cauzione, è ragionevole ritenere che questo coincida con la stipula del contratto.

Consiglio di Stato, sez. IV, del 12 gennaio 2016, n. 67 – Appalti- Sull'onere di comunicazione dell'annullamento o della revoca dell'aggiudicazione provvisoria - Con la sentenza in commento, i Giudici di Palazzo Spada hanno ribadito che - posta la natura endoprocedimentale dell'aggiudicazione provvisoria - nel caso in cui proceda alla revoca o all'annullamento della stessa, la S.A. non è tenuta ad attivare alcuna partecipazione procedimentale con l'interessato, essendo sufficiente la comunicazione del provvedimento finale, nella specie costituito dall'aggiudicazione definitiva.

Tar Lazio - Roma, sez. II bis, del 4 gennaio 2016, n. 17–Appalti – Sull'oggetto della verifica di anomalia dell'offerta – Con la pronuncia in commento, i Giudici laziali hanno confermato che la verifica di anomalia deve avere ad oggetto l'offerta nel suo complesso e deve tendere ad accertare in concreto l'attendibilità, la congruità e la affidabilità della stessa (e.g., sulla scorta di quanto affermato dal Consiglio di Stato, sono da ritenere inattendibili le offerte che non presentino margini di utile).

Tar Sicilia - Palermo, sez. III, del 4 gennaio 2016, n. 10 – Appalti- Sul rilievo dell'errore professionale nella fase antecedente alla stipula del contratto - Con la sentenza in commento, i Giudici siciliani hanno ritenuto legittima la previsione di *lex specialis* che imponga ai concorrenti l'obbligo dichiarativo di fatti che - sebbene intervenuti in momenti antecedenti alla stipula del contratto - siano espressivi dell'imperizia dimostrata nel corso dell'attività professionale.

Giurisprudenza Amministrativa e Civile

Tar Abruzzo – Pescara, sez. I, del 4 gennaio 2016, n. 1- Appalti-Sull'illegittimità dell'annullamento dell'aggiudicazione in caso di ordine prefettizio di gestione straordinaria e temporanea dell'impresa- Con la pronuncia in commento, i Giudici abruzzesi hanno ritenuto che nel caso in cui il Prefetto abbia disposto la gestione straordinaria e temporanea dell'impresa, è illegittimo l'annullamento dell'aggiudicazione motivato con riferimento all'informativa interdittiva antimafia precedentemente emessa nei confronti della stessa impresa.

Trga – Trento, del 5 gennaio 2016, n. 11 - Appalti- Sulla composizione della Commissione giudicatrice - Con la sentenza in commento, i Giudici trentini, sulla scorta delle precedenti pronunce del Consiglio di Stato, hanno ribadito l'illegittimità per incompatibilità della composizione di una Commissione giudicatrice nel caso in cui uno dei componenti abbia partecipato alla fase di definizione delle regole della stessa procedura di gara (e.g. redazione capitolato; redazione schema di contratto).

Consiglio di Stato, sez. VI, del 4 gennaio 2016, n. 19 – Edilizia&Urbanistica-Sulla nozione di pertinenza – Con la pronuncia in commento, il Consiglio di Stato ha ribadito che sono qualificabili come pertinenze solo le opere prive di autonoma destinazione e dotate di modeste dimensioni rispetto all'edificio principale. In assenza di tali caratteristiche, la relativa attività edilizia sarà assoggettata all'ordinario regime autorizzatorio.

Consiglio di Stato, sez. IV, dell'8 gennaio 2016, n. 26 – Edilizia&Urbanistica-Sui presupposti per la configurabilità della lottizzazione abusiva - Con la sentenza in commento, i Giudici di Palazzo Spada hanno confermato che l'intento lottizzatorio può essere legittimamente desunto da una pluralità di indizi che, seppure singolarmente non significativi, siano complessivamente idonei a denunciare in modo ragionevolmente inequivoco la strumentalità degli abusi rilevati al raggiungimento di detta finalità.

Consiglio di Stato, sez. IV, dell'8 gennaio 2016, n. 27 – Edilizia&Urbanistica-Sui presupposti per l'adozione di una variante urbanistica semplificata per la realizzazione di impianti produttivi - Con la sentenza in commento, i Giudici di Palazzo Spada- ribadito il carattere eccezionale e derogatorio della variante urbanistica semplificata in ipotesi di realizzazione di impianti produttivi- hanno rilevato la possibilità di ricorrere all'adozione della stessa solamente ove lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero le stesse non siano sufficienti in relazione al progetto presentato.

Tar Lazio - Roma, sez. II bis, del 4 gennaio 2016, n. 43- Edilizia&Urbanistica – Sull'obbligo della P.A. di adottare un provvedimento di acquisizione sanante- Con la sentenza in commento, i Giudici laziali -dato atto dell'esistenza di un contrasto giurisprudenziale sul punto- hanno rilevato che nel caso in cui a fronte di un'occupazione *sine titulo* da parte della P.A., il privato presenti istanza di adozione di un provvedimento di acquisizione sanante, l'Amministrazione è obbligata a provvedere in tal senso. L'eventuale inerzia si configura come silenzio inadempimento impugnabile innanzi al giudice amministrativo.

Tar Lazio - Latina, sez. I, del 7 gennaio 2016, n.1- Edilizia&Urbanistica – *Sulle conseguenze della realizzazione di un’opera pubblica su un fondo illegittimamente occupato dalla P.A.* - Con la sentenza in commento, i Giudici laziali hanno ribadito che l’intervenuta realizzazione dell’opera pubblica su un terreno occupato *sine titulo* dalla P.A. non comporta di per sé il trasferimento della proprietà dello stesso dal privato all’Amministrazione. Ai fini della legittima apprensione del bene la P.A. può, alternativamente ricorrere alla stipula di un contratto, all’emissione di un valido provvedimento espropriativo ovvero all’acquisizione sanante.

Consiglio di Stato, sez. V, dell’11 gennaio 2016, n. 55 – Enti locali- *Sulla base di calcolo del t.f.r. del personale degli enti locali già in regime di convenzionamento* – Con la pronuncia in commento, il Consiglio di Stato- evidenzia che l’inclusione dell’indennità integrativa speciale nella base di calcolo del t.f.r. è ammessa solo ove i rapporti giuridici concernenti la liquidazione della stessa indennità siano ancora in corso- ha escluso che per il personale degli enti locali già in regime di convenzionamento e solo successivamente assunto a tempo indeterminato, tale inclusione possa aver luogo.

Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, del 12 gennaio 2016, n. 280 – Enti locali – *Sulle modalità di reclutamento del personale*- Con la sentenza in commento, i Giudici della Cassazione- in conformità a quanto ritenuto dalla giurisprudenza amministrativa- hanno affermato l’obbligo per le PP.AA. di provvedere al reclutamento del personale mediante lo scorrimento delle graduatorie ancora valide ed efficaci, imponendo specifici e dettagliati oneri motivazionali nel caso in cui l’Amministrazione decida di procedere in altro modo alla copertura dei posti vacanti.

Tar Lazio – Roma, sez. II ter, del 7 gennaio 2016, n. 147 – Enti locali- *Sulle conseguenze dell’occupazione abusiva del suolo pubblico a fine di commercio* – Con la pronuncia in commento i Giudici laziali hanno affermato che nel caso in cui venga accertata l’occupazione abusiva del suolo pubblico a fine di commercio (nella specie con sedie e tavoli) da parte del titolare di un esercizio commerciale, deve ritenersi legittimo il provvedimento comunale disponente il ripristino dello stato dei luoghi e la chiusura temporanea dell’esercizio commerciale stesso.

Tar Liguria, sez. II, dell’8 gennaio 2016, n. 4 – Enti locali - *Sulla risarcibilità del danno da ritardo della P.A.* – Con la sentenza in commento i Giudici liguri- ribadito che il risarcimento del danno da ritardo dell’Amministrazione può essere richiesto solo ove stato previamente accertato e dichiarato giudizialmente il silenzio inadempimento della stessa P.A.- hanno precisato che nei casi in cui la legge non preveda un termine finale del procedimento, il privato è tenuto a dimostrare di essersi attivato al fine di sollecitare l’azione amministrativa attraverso la messa in mora della P.A.

Tar Calabria - Catanzaro, sez. II, dell’11 gennaio 2016, n. 3 – Enti locali- *Sull’impugnabilità di una deliberazione della Giunta Comunale* – Con la pronuncia in esame, i Giudici calabresi hanno affermato l’immediata impugnabilità della deliberazione della Giunta Comunale dalla quale si evinca la volontà di affidare in via diretta ad una determinata impresa la gestione di un servizio pubblico locale, ritenendo che la specificità delle prescrizioni contenute nella stessa la rendano concretamente produttiva dell’effetto lesivo (normalmente generato dall’atto attuativo).

Corte dei Conti

Corte dei Conti- Sezione Giurisdizionale Lombardia, sentenza del 23 dicembre 2015, n. 216 – Enti locali- Sull'insussistenza della responsabilità amministrativa in caso di dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma sanzionatoria - Con la sentenza in commento, i Giudici lombardi hanno rilevato che l'intervenuta dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma sanzionatoria oggetto di causa esclude l'addebito della responsabilità amministrativa in capo al dipendente qualora i rapporti tra P.A. e incolpato non siano ancora esauriti.

Anac

Comunicato del Presidente del 22 dicembre 2015 – Enti Locali- Applicazione dell'art. 33, comma 3-bis del D. Lgs n. 163/2006 ai servizi di accertamento e riscossione delle entrate degli Enti locali – Con il recente comunicato l'Anac ha affermato il generale obbligo di centralizzazione degli acquisti con riferimento ai servizi di accertamento e riscossione delle entrate degli Enti locali.

Comunicato del Presidente dell'8 gennaio 2016– Enti Locali- Possibilità di procedere agli acquisti autonomi per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti – Con il recente comunicato l'Anac, recependo quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2016, ha ribadito l'estensione ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti della possibilità di procedere agli acquisti autonomi (**cf. newsletter n. 0/2016- Edizione Speciale Decreto Milleproroghe e Legge di Stabilità 2016- comma 501 Legge di Stabilità**).